



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 27/4 DEL 29.5.2018

---

**Oggetto:** Riqualficazione delle attività di sorveglianza, diagnosi e controllo della tubercolosi (Tb) in Sardegna. Approvazione del documento di indirizzo alle Aziende sanitarie regionali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che i dati epidemiologici della tubercolosi in Sardegna mostrano una bassa incidenza della malattia, inferiore a 10 casi per 100.000 abitanti, coerentemente con il dato registrato nell'intero territorio nazionale e a livello della Regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tuttavia negli ultimi anni sono emersi diversi motivi di preoccupazione, di seguito sintetizzati:

- è in lento, ma progressivo aumento la tubercolosi multi-resistente ai farmaci: in questi casi il tasso di successo del trattamento è basso e meno della metà dei pazienti raggiunge la guarigione;
- la proporzione di persone che completano il trattamento antitubercolare, normalmente di media/lunga durata, è inferiore agli standard definiti dall'OMS;
- l'incidenza della malattia è maggiore in alcuni gruppi vulnerabili di popolazione (migranti provenienti da Paesi ad alta endemia tubercolare, reclusi in istituti di pena, soggetti senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc. ), con criticità nell'adesione al trattamento che risulta spesso condizionata dalla difficoltà di accesso ai Servizi e/o da barriere di tipo culturale o linguistico;
- la frammentazione/discontinuità nei percorsi diagnostici e terapeutici è di ostacolo alla realizzazione di programmi efficaci di controllo della malattia, programmi che invece esigono il coinvolgimento sinergico di più Servizi e professionisti e, spesso, la collaborazione fattiva dei servizi sociali dei Comuni.

Al fine di affrontare efficacemente le problematiche rappresentate, l'Assessore riferisce che è essenziale riqualficare il sistema regionale di sorveglianza, diagnosi e controllo della tubercolosi, in coerenza con gli obiettivi prioritari indicati nell'Accordo Stato-Regioni n. 258/CSR del 20.12.2012 recante "Controllo della tubercolosi: obiettivi di salute, standard ed indicatori 2013-2016". Si rende perciò necessario:



- definire, a livello regionale, il modello organizzativo di prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi, individuato nel cosiddetto “dispensario funzionale”, in grado di assicurare tempestività diagnostica e presa in carico unitaria e globale dei pazienti per tutta la durata del trattamento, attraverso il coordinamento tra i professionisti di assistenza primaria e specialistica ed il lavoro integrato con i servizi sociali e sociosanitari;
- identificare le strutture ospedaliere e territoriali deputate alla diagnosi e alla presa in carico dei casi;
- definire la rete dei laboratori e individuare quelli di riferimento regionale per la tubercolosi, con funzioni specifiche di 2° e di 3° livello, al fine di garantire un significativo miglioramento della qualità e dell'efficienza delle attività diagnostiche di laboratorio e monitorare il fenomeno della farmaco resistenza;
- implementare efficacemente le Linee Guida nazionali per il controllo della malattia tubercolare relative alla gestione dei contatti di caso, alla corretta gestione della tubercolosi in ambito assistenziale (ospedaliero e territoriale), e alla prevenzione della tubercolosi nelle categorie a rischio e nelle persone immigrate da Paesi ad elevata prevalenza;
- mettere a regime un sistema informativo che integri le informazioni e i dati relativi a tutto il percorso diagnostico terapeutico della malattia e in grado di fungere da raccordo tra i diversi servizi sanitari coinvolti nella gestione del caso e dei contatti, compresi i laboratori di micobatteriologia, espressione del cosiddetto “dispensario funzionale”;
- attivare un programma straordinario di formazione di tutti gli operatori coinvolti nel sistema di sorveglianza.

L'Assessore propone quindi all'approvazione della Giunta il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, recante “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per il miglioramento delle attività di sorveglianza, diagnosi e controllo della tubercolosi (Tb) in Sardegna”, che dà concreta attuazione ai punti più sopra evidenziati.

L'Assessore rammenta, infine, che il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 prevede un'azione specifica (Azione P - 9.3.1) finalizzata al miglioramento del sistema di sorveglianza della tubercolosi.

Nell'ambito delle risorse finanziarie vincolate al conseguimento degli obiettivi del PRP, l'Assessore riferisce che sono stati finanziati alcuni degli obiettivi prioritari indicati nel citato Accordo Stato-Regioni n. 258/CSR del 20.12.2012 e parte integrante delle Linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione. In particolare l'Assessore informa che è già finanziata, con specifico mandato all'ATS Sardegna, la realizzazione del sistema informativo per la malattia tubercolare e la creazione di un “registro di casi” nel quale dovranno confluire tutti i dati necessari al monitoraggio



del processo e utili alla valutazione degli esiti, da realizzare in integrazione con il sistema informativo regionale delle malattie infettive.

Sempre nell'ambito delle risorse finanziarie destinate a realizzare gli obiettivi del PRP, l'Assessore riferisce che è stata finanziata, con specifico mandato all'ATS Sardegna, la realizzazione di un percorso formativo destinato a tutti gli operatori della rete di sorveglianza della tubercolosi, diretto a diffondere le Linee di indirizzo regionali e le Linee Guida nazionali ed internazionali, ai diversi livelli operativi. Inoltre, considerata la necessità di aumentare la percezione del problema tubercolosi, favorendo la diagnosi precoce da parte dei medici di assistenza primaria e la sensibilizzazione nell'ambito dei gruppi a rischio, il PRP prevede la realizzazione di un piano di formazione rivolto ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta, esteso anche agli operatori sociali dei Comuni, anch'esso già finanziato con specifico mandato all'ATS Sardegna per la sua realizzazione a livello di Area Socio Sanitaria Locale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di approvare il Documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale recante “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per il miglioramento delle attività di sorveglianza, diagnosi e controllo della tubercolosi (Tb) in Sardegna”;
- di confermare il mandato all'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna per la concreta realizzazione delle attività finanziate con le risorse vincolate al conseguimento degli obiettivi dell'Azione P-9.3.1 “Migliorare il sistema di sorveglianza della tubercolosi” del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale per l'adozione degli atti applicativi conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**  
Alessandro De Martini

**Il Presidente**  
Francesco Pigliaru